

## Rassegna del 11/01/2016

### **SANITA' REGIONALE**

|          |                    |  |                  |   |
|----------|--------------------|--|------------------|---|
| 11/01/16 | Gazzetta del Sud   | 12 Bimbo morto Oggi l'ispezione dei commissari | Lopreiato Nicola | 1 |
| 11/01/16 | Gazzetta del Sud   | 11 Sanità, i tre "grandi progetti"             | Pc               | 2 |
| 11/01/16 | Quotidiano del Sud | 12 "Ridefinire gli uffici stampa nelle Asp"    | ...              | 3 |

### **SANITA' LOCALE**

|          |                               |   |     |   |
|----------|-------------------------------|---|-----|---|
| 11/01/16 | Gazzetta del Sud<br>Catanzaro | 14 Ospedale, il nodo della ristorazione | ... | 4 |
| 11/01/16 | Gazzetta del Sud<br>Catanzaro | 15 Defibrillatori nelle farmacie        | ... | 5 |

All'ospedale Jazzolino di Vibo Valentia

# Bimbo morto Oggi l'ispezione dei commissari

Saranno esaminati tutti gli atti riguardanti i protocolli seguiti

**Nicola Loprelato**  
**VIBO VALENTIA**

Non sono pochi i nodi da sciogliere; il lavoro della commissione attivata dal Dipartimento tutela della salute sarà piuttosto lungo e complesso. Gli esperti della Regione saranno all'ospedale Jazzolino stamane e avranno il compito di valutare l'evento "sentinella" verificatosi giovedì scorso con il decesso di un neonato nell'utero materno. In pratica gli ispettori saranno chiamati ad acquisire le relazioni dei tre medici indagati e di tutti coloro i quali sono venuti a contatto con la paziente non solo il giorno del ricovero all'ospedale Jazzolino di Vibo Valentia ma anche prima.

Un lavoro a 360 gradi «nel rispetto della tutela della professionalità dei sanitari coinvolti e nello stesso tempo per valutare ed accertare le cause del decesso del piccolo...» per come già evidenziato dallo stesso direttore sanitario dell'Asp di Vibo Valentia Michelangelo Miceli.

La commissione potrebbe sentire pure i consulenti di parte allo scopo di avere un quadro piuttosto chiaro anche su quanto emerso nel corso dell'autopsia disposta dal sostituto procuratore Claudia Coluccio ed eseguita nella giornata di sabato scorso.

Una vicenda quella che ruota attorno al decesso del bimbo prima ancora del parto che presenta per il momento alcuni lati poco chiari e punti contraddittorie tra quanto affermato in denuncia da parte degli interessati e le prime relazioni dei medici entrati in contatto con la signora Elvira Marturano, 28 ani, di San Calogero. Secondo l'Asp il 26 di-

cembre quanto la donna si è recata al Pronto soccorso «per improvvisi dolori addominali» è stata visitata e sottoposta ad ecografia dallo specialista ginecologo di turno e non sarebbero emersi problemi a carico del feto e della stessa paziente. E proprio per questo motivo la donna sarebbe stata mandata a casa. Successivamente la giovane ha riferito di essere tornata in ospedale il 7 gennaio, mentre secondo quanto sostiene l'Asp la paziente sarebbe stata visitata nuovamente dal ginecologo che la seguiva (ovvero la dottoressa Daniela Fusca) il 28 dicembre e anche in questo caso non sarebbero emerse situazioni anomale. Saranno ora le indagini a dover accertare i fatti anche alla luce dei risultati dell'autopsia che avrebbe rilevato una sofferenza del cordone ombelicale. «

**Il decesso del piccolo sarebbe avvenuto per «una sofferenza del cordone ombelicale»**



**L'ospedale Jazzolino.** Sulla morte sospetta indagano i carabinieri



**Cardiochirurgia di Reggio, Azienda unica a Catanzaro e gli spoke di Vibo, Sibaritide e Piana di Gioia**

# Sanità, i tre "grandi progetti"

Sulla tempistica la Struttura Commissariale ha indicato le scadenze

## CATANZARO

Sono tre i "grandi progetti" - quelli cioè che esulano dall'ordinaria o straordinaria amministrazione, ma si identificano come investimenti unici, che daranno i loro frutti nel medio-lungo periodo - sui quali, nel 2016, si incentrerà la Struttura Commissariale che governa la Sanità calabrese: la messa in funzione della Cardiochirurgia a Reggio Calabria (in avanzata fase di realizzazione e da portare a compimento entro il 30 giugno); l'integrazione a Catanzaro tra l'azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio e l'azienda ospedaliera universitaria Mater Domini (il tempo limite viene indicato nel primo semestre dell'anno); la posa della prima pietra degli ospedali di Vibo Valentia, della Sibaritide e della Piana di Gioia Tauro (si auspica nel corso del 2016).

Più in dettaglio, per quanto riguarda la cardiochirurgia di Reggio, tutti i relativi concorsi, compreso quello del primario, sono stati banditi ed alcuni espletati. Inoltre i lavori per l'adeguamento dei locali sono in fase di ultimazione, per cui a giudizio della Struttura Commissariale entro la primavera il nuovo reparto potrà entrare in funzione, con evidente vantaggio per l'ospedale di Reggio, per l'enza ma anche per il sistema dal momento che dovrebbe ridursi, almeno in parte, la mobilità passiva.

In ordine al processo di integrazione delle due aziende ospedaliere di Catanzaro per la creazione dell'Azienda unica "Renato Dulbecco", il cammino potrebbe non essere spedito come previsto: a parole sono tutti favorevoli, ma

quando le difficoltà non mancano per i timori di lasciare il centro cittadino scoperto sotto il profilo sanitario e soprattutto commerciale. A questo punto la Struttura Commissariale sembrerebbe orientata a puntare, in questa fase, a puntare tutto sul passaggio giuridico (la costituzione della nuova Azienda ospedaliera universitaria Renato Dulbecco procederà spedita in accordo con l'Università e con le istituzioni regionali) e a migliorare comunque l'offerta sanitaria almeno nei dipartimenti Materno infantile e Neurologico (nella location della Mater Domini) e Oncologico (nel presidio Ciaccio), si da abbattere i costi di gestione, riducendo le Unità operative complesse come previsto dal Dm 70/2015 e i costi comuni. Si eviterà così di costruire nuovi padiglioni a Germaneto ottenendo un sensibile risparmio che potrà essere investito in priorità quali il pronto soccorso degli ospedali regionali e la sostituzione di attrezzature obsolete.

Infine, la questione dei lavori dei tre ospedali spoke di Vibo Valentia, Sibaritide e Gioia Tauro. Tre situazioni diverse, anche sulla tempistica ormai. Mentre per Vibo dovrebbe essere imminente la posa della prima pietra, una volta risolto il problema del deflusso delle acque, per gli altri due ospedali l'iter, in parte rallentato dai noti interventi giudiziari, si prospetta la posa della prima pietra solo verso la fine del 2016. Per altri ospedali assolutamente necessari, come quello di Cosenza e per ultimare il Morelli a Reggio, vanno prima reperite le risorse finanziarie. ◀ (p.c.)

Dei tre nuovi presidi ospedalieri in programma la prima pietra sarà a Vibo Valentia



Ultima generazione. Le moderne apparecchiature della Cardiochirurgia reggina



## ■ SANITÀ Bilardi denuncia l'esclusione dalle piante organiche «Ridefinire gli uffici stampa nelle Asp»

CATANZARO - «Ritengo importante, ai fini di una fruttuosa collaborazione istituzionale, un incontro tra di voi per definire la questione degli uffici stampa nelle Asp, ancora oggi esclusi dalle piante organiche nella sanità calabrese».

Lo scrive il senatore Giovanni Bilardi in una lettera al commissario straordinario per il Piano di rientro, Massimo Scura, al presidente dell'Ordine dei giornalisti della Calabria, Giuseppe Soluri, ed al segretario dell'Fnsi della Calabria, Carlo Parisi.

«La legge 150 del 2000 i tema di sanità, mai applicata in Calabria - aggiunge Bilardi - va correttamente realizzata anche nella nostra Regione».

«In tutte le Asl italiane - scrive Bilardi - esistono gli uffici stampa, che assolvono alla funzione istituzionale della comunicazione, con posizioni dirigenziali per i responsabili delle strutture».

«Mi auguro che possiate incontrarvi presto - conclude Bilardi - per porre rimedio ad un errore atavico della Regione poiché pensare che nel 2016 gli Uffici stampa non siano utili significa dimenticare il sepolcro vuoto di immagine che sussiste nella nostra offerta sanitaria».



**Domani l'udienza al Tar****Ospedale, il nodo della ristorazione**

È stata fissata per domani l'udienza al Tar sulla gara d'appalto per la gestione del servizio di ristorazione all'azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio. I giudici della seconda sezione (Schillaci presidente, relatore Anastasi, a latere Sidoti) sono a chiamati ad esaminare il ricorso con cui la "Siarc" ha impugnato l'aggiudicazione, a conclusione della procedura aperta indetta dalla Stazione unica appaltante della Regione, in favore del raggruppamento d'impresa tra "Ristorart Toscana" e "Elior Ristorazione".

Il contenzioso affonda le radici fin nel 2013, quando con decreto dirigenziale n. 79 la Stazione unica appaltante ha indetto la procedura di gara

per l'affidamento del "servizio di ristorazione alle aziende sanitarie ed ospedaliere della regione Calabria", con aggiudicazione mediante procedura aperta divisa in sette lotti e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ed ha approvato la relativa documentazione di gara. Quello che riguarda il Pugliese-Ciaccio è il lotto 6; prima di giungere all'aggiudicazione si sono svolte decine di riunioni della commissione di gara, trascinate dal febbraio 2014 allo scorso settembre. L'importo del sesto lotto era, a base d'asta, di 10 milioni 767mila 105 euro per 60 mesi «in tutte le unità operative dell'azienda ospedaliera dove sono erogati servizi di ricovero e cura». «(g.l.r.)



## PROGETTO PILOTA

### Defibrillatori nelle farmacie

● Sarà presentato sabato alle 16, nella sala Giunta della Provincia, un progetto per assicurare la pronta disponibilità di defibrillatori all'esterno di undici farmacie dell'intera provincia. L'iniziativa è promossa dalla stessa Provincia, dall'Università, da Federfarma e dall'Ordine dei farmacisti.

